

PAROLA MEMORIA

TESTO 4 LUCIANO CANFORA - IL COPISTA COME AUTORE

In quali modi si sono "conservati" i testi degli antichi? Che cosa significa che un testo è "originale"? Da sempre si è provveduto a riprodurre ciò che temevamo potesse andare perduto. Il copista, nella sua azione di trasmissione, ha spesso interpretato e dunque modificato i testi sui quali si è trovato a lavorare.

A ben vedere, è il copista il vero artefice dei testi che sono riusciti a sopravvivere. Così fu, fino al tempo in cui la loro salvezza fu presa in carico dai tipografi. Il copista è colui che materialmente scrive il testo. Le parole che lo compongono prima sono passate attraverso il filtro, e il vaglio, della sua testa, poi sono state messe in salvo grazie alla destrezza della mano nel tener dietro alla dettatura interiore.

[...]

Come la traduzione riempie i "vuoti" del testo (o i "silenzii del testo", secondo una bella immagine di Ortega y Gasset) – ogni traduttore li avverte soggettivamente – così il copista integra, credendo di perfezionarlo, un testo in cui si è perfettamente identificato: appunto perché copista.